306

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA„

GENOVA

Vol. II - N. 60 30 - VII - 1955

LILIA CAPOCACCIA

CONTRIBUTO ALLO STUDIO DELLA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DI *BITIS LACHESIS SOMALICA* PARKER

(*Ophidia, Viperidae*)

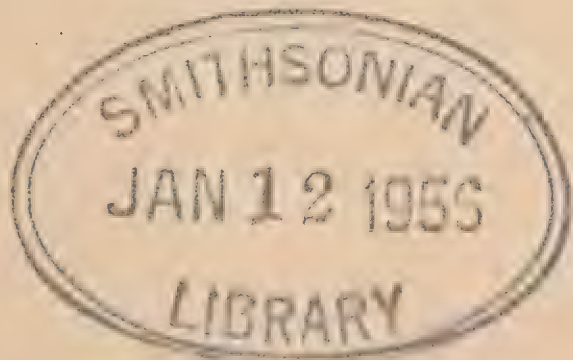
In un recente lavoro sui Serpenti della Somalia e delle Isole di Sokotra (1949, pag. 100) Parker descrive una nuova sottospecie di vipera soffiante, la *Bitis lachesis somalica*, che differisce dalla forma tipica per avere « le squame sottocodali proporzionatamente più strette e carenate distalmente », mentre la forma tipica presenta le sottocodali « sempre più larghe che lunghe sulla metà della coda » e « sempre tutte lisce ».

Gli esemplari della forma tipica che il Parker ha avuto a disposizione provengono da molte parti dell'Africa (Provincia del Capo, Natal, Zululand, Africa del Sud-Ovest, Angola, Rodesia, Transvaal, Nyasaland, Mozambico, Territorio di Tanganica, Kenya, Uganda, Sudan Anglo-Egiziano, Eritrea, Marocco, Senegal, Nigeria, Nord Camerun) e dell'Arabia del Sud (Dhufar, Hadramant, Aden, Yemen).

Della ssp. *somalica* l'autore ha invece potuto osservare soltanto materiale della Somalia Britannica. Non disponendo assolutamente di esemplari della Somalia Italiana, egli si è dichiarato nella impossibilità di definire la distribuzione geografica della nuova sottospecie.

La presenza, nel Museo di Genova e in altri Musei italiani (Milano, Torino, Firenze), di vari esemplari di *Bitis lachesis* (1) prove-

(1) = *Bitis arietans* Merr. et A.A. plur.


SMITHSONIAN
JAN 12 1956
LIBRARY

nienti appunto dalla Somalia Italiana mi ha indotto a tentare di far luce sul problema.

Questi esemplari corrispondono alla descrizione che il Parker dà della nuova sottospecie per il loro grado di carenatura nelle squame sottocodali, sempre compreso tra i valori massimo e minimo che l'autore illustra (pag. 102) nella figura qui riportata. Anche in questi esem-

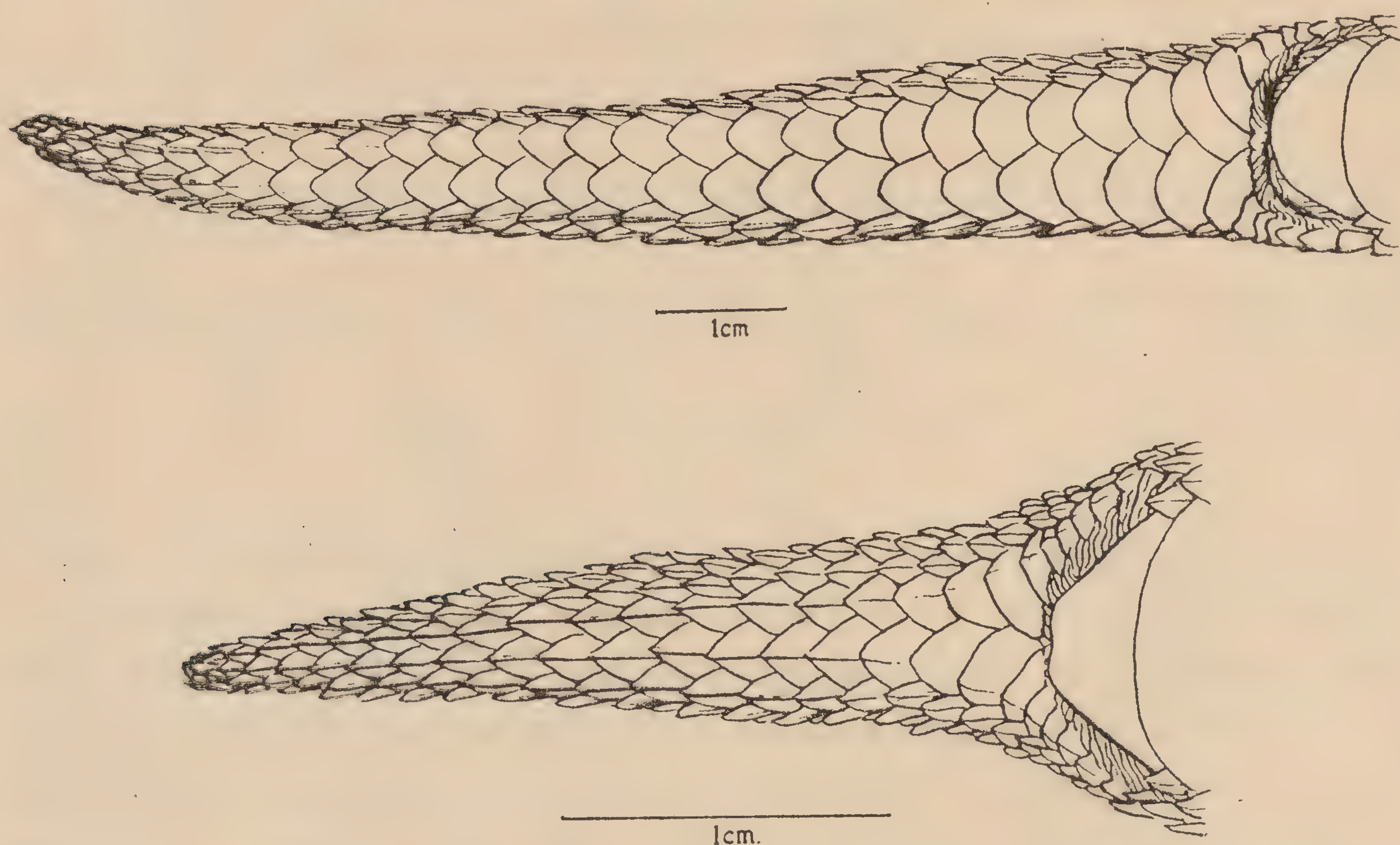


Fig. 1: *Bitis lachesis somalica* Parker, squame sottocodali. Sopra: minima carenatura di un cotipo ♂ (Wagar Range). Sotto: massima carenatura di un cotipo ♀ (Bohodle) (British Museum) (da Parker, 1949, p. 102)

plari, come in quelli della Somalia Britannica, il massimo grado di carenatura viene osservato in una femmina, ed il minimo in un maschio. Mi sembra opportuno precisare che, partendo dall'apertura cloacale, le squame si presentano pressochè lisce; poi appaiono convesse; infine assumono una vera e propria carenatura, che spesso è limitata alla parte distale della squama.

Dal conteggio delle squame (vedi Tabella I per i dati relativi ad ogni singolo esemplare, e Tabella II per un esame comparativo tra le popolazioni delle diverse località) risulta poi che gli esemplari della Somalia Italiana non si discostano molto da quelli della Somalia Britannica per il numero delle serie di squame a metà tronco e per il numero delle sottocodali in entrambi i sessi.

TABELLA I

	Sesso	Lungh. tot. mm.	Lungh. coda mm.	N° serie di scaglie a metà tronco	N° scaglie ventrali	N° scaglie sottocod.
Uàr Medò (m. 2000 s.l.m.) leg. Scortecci 4-6-1953 (Istituto Zool. Univ. Genova)	♀	225	18	34	148	17/17
Sassabenech leg. Ruspoli, 1893 (C. E. 29026, Mus. Genova) (Boulenger 1896, pag, 13)	♀	195	17	35	148	17/17
M. Ando leg. Ruspoli, 1893 (C. E. 29026, Mus. Genova) (Boulenger 1896, pag. 13)	?	140 circa	17	31	?	15/15
Oddur leg. Mosconi Bronzi, 1929 (C E. 35605 Mus. Genova) (Scortecci 1939A pag. 289	♂	580	30	32	143	25/25
Da Matagoi a Lugh leg. Bottego, 9-2-1896 (C. E. 29233, Mus. Genova)	♀	203	13	32	149	18/18
Mogadiscio leg. Zavattari 24 2-1937 (Mag. 4737, Coll 618, Mus. Firenze) (Scortecci 1939B pag. 139)	♂	800	79	33	139	27/27
Merca leg. Scortecci, 1930 (C. 3606, Mus. Torino)	♂	460	34	35	146	25/25
Belet Amin leg Patrizi, 1934 (C. E. 35607A, Mus. Genova) (Scortecci 1939A, pag. 289)	♀	380	20	32	148	19/20
Belet Amin leg. Patrizi, 1934 (C. E. 35607B, Mus. Genova) (Scortecci 1939A, pag. 289)	♂	515	42	34	141	23/23
Belet Amin leg Patrizi, 1934 (C. E. 34095, Mus. Genova) (Scortecci 1939A, pag 289)	♀	845	35	35	144	15/15
Belet Amin leg. Patrizi, 1934 (C. E. 34096, Mus. Genova) (Scortecci 1939A, pag, 289)	♂	885	84	34	139	25/25
Belet Amin leg. Patrizi, 1934 (C. E. 34097, Mus. Genova) (Scortecci 1939A, pag. 289)	♂	1350	107	35	144	24/24
Lago Reg. Margherita leg. Ruspoli, 1893 (C. E. 29026, Mus. Genova) (Boulenger 1896, pag. 13)	♀	190	15	35	146	19/19
Lago Reg. Margherita (sponda occidentale) Zavattari 2-1938 (Mus. Milano)	♀	190	12	33	139	16/16
Somalia leg. Capit. Medico. Ganora 1925 (Mus. Torino)	♂	250	24	35	147	29/29

Il numero delle squame ventrali è invece eccezionalmente alto (139-149), non solo relativamente agli esemplari della Somalia Britannica, ma anche relativamente a tutte le altre popolazioni africane o sudarabiche di cui il Parker ci fornisce i dati (v. Tabella II).

TABELLA II (*)

	Esempl.	N⁰ squame metà tronco	N⁰ squame ventrali	N⁰ squame sottocodali	
				♂ ♂	♀ ♀
Provincia del Capo, Natal, Zululand	10	33-41	132-144	26-34	16-22
Africa S. O., Angola	54	30-36	125-143	21-36	13-20
Rodesia, Transvaal, Nyasaland, Mozambico	18	31-35	127-139	28-33	16-22
Terr. Tanganica, Kenia, Uganda, Sudan Anglo-Eg., Eritrea	27	29-35	132-145	31-39	16-22
Marocco, Senegal, Nigeria, N. Camerum	5	31-35	120-144	30-30	16 21
Somalia Britannica	9	29-35	129 143	27 30	16-21
Somalia Italiana	12	32-35	139-149	23-29	15-20
Dhufar, Hadramaunt, Aden, Yemen	7	25-33	126-138	22-25	16-18

Disponendo di poco materiale, non mi sento in grado di attribuire significato alcuno a questo carattere particolare (che con tutta probabilità rientra nel quadro delle variazioni individuali); riferisco quindi gli esemplari da me studiati alla ssp. *somalica* Parker, procedendo senz'altro allo studio della sua diffusione.

Alle stazioni — elencate nella Tabella I — relative agli esemplari in parola, va unita quella di Dandu (39° 52' E, 3° 26' N) nel Nord del Chenia, in prossimità del confine dal paese dei Borana; di questa località Battersby J. C. (1955, pag. 150) cita infatti un esemplare di *Bitis lachesis somalica* Parker (N. serie di squame a metà tronco: 31; N. squame ventrali : 33+1; N. squame subcaudali: 16; squame subcaudali carenate per il 50%).

Tutte queste località vanno naturalmente aggiunte a quelle della Somalia Britannica forniteci dal Parker, relative anch'esse alla nuova sottospecie: Berbera, Sheich, Wagar Range, Bihen, valle Nogal (48° 10' E, 8° 10' N), Bohodle.

(*) La presente Tabella (esclusi i dati riguardanti la Somalia Italiana) è tolta da Parker (1949, pag. 103).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della forma tipica, ai numerosi dati offertici da Parker (1949, pag. 103) qui riportati a pag. 1, si aggiungono quelli di vari esemplari del Museo di Genova e



Fig. 2: Distribuzione della *Bitis lachesis* in Somalia.

a) *B. lachesis lachesis* Merr.:

Stazioni degli esemplari da me studiati: *

Aree non definite degli esemplari da me **studiati**: \\\\\\\

1, dai Badditù a Dimè; 2, El Dire (Tertale); 3, El Banno (Tertale).

b) *B. lachesis somalica* Park.:

Stazioni degli esemplari da me studiati: ○

Aree non definite degli esemplari da me studiati: ///////

1', Uar Medò; 2', Sessabenech; 3', M. Ando; 4', Oddur; 5', da Matagoi a Lugh; 6', Mogadiscio; 7', Merca; 8', Belet Amin; 9', Lago Regina Margherita; 10', sponda occidentale del L. Regina Margherita.

Stazioni degli esemplari citati in bibliografia: ◐

1'', Berbera; 2'', Sheik; 3'', Wagar Range; 4'', Bihen; 5'', valle del Nogal (48° 10' E, 8° 10' N); 6'', Bohodle (Parker, 1949, p. 103); 7'', Dandu (39° 52' E, 3° 26' N) (Battersby, 1955, p. 150).

del Museo di Milano: Mandafenà (Eritrea), Godofelassi (Eritrea), Bussu (Uganda), Victoria Nyanza (Uganda), Capo, Bolama (Guinea Portoghese), e — ciò che più interessa —: dai Badditù a Dimè (Boulenger, 1897, pag. 721), El Dire (Tertale) (Scortecci, 1943, pag. 290), El Banno (Tertale) (Scortecci, 1943, pag. 290), località queste ultime, che, per la loro vicinanza alle stazioni della ssp. *somalica*, ho creduto opportuno riportare sulla carta insieme ad esse.

Tutto ciò mi consente di trarre alcune deduzioni:

1) A NNW l'area di diffusione della ssp. *somalica* appare limitata (v. carta) dalla valle dell'Auasc e dalla Fossa dei Laghi Galla. Tale limite, però, può essere stabilito soltanto in linea di massima. Nella zona dei Laghi, infatti, le indicazioni sulle località di provenienza degli esemplari esaminati (« dai Badditù a Dimè » per la forma tipica; « Lago Margherita » e « Sponda occidentale del Lago Margherita » per la forma a coda carenata) sono così vaghe da metterci nella assoluta impossibilità di capire: se le due aree di diffusione si sovrappongono — e per quale tratto —, oppure se le due aree sono nettamente divise — e da quale linea —.

2) A SSW il confine è ancora più incerto. Possiamo dire soltanto che gli esemplari del Kenia, di cui scrive il Parker, sono stati da lui riferiti alla forma tipica, mentre la citazione di Battersby (1955, pag. 150) denuncia nel Nord del Kenia la presenza di un esemplare a coda carenata. Nel Kenia Nord-Orientale dovrebbero incontrarsi quindi le aree di diffusione delle due forme.

In conclusione, *l'areale della* Bitis lachesis somalica *Parker si estenderebbe dalle coste della Somalia a tutto l'Altipiano Somalo, spingendosi inoltre nel Kenia Nord-orientale.*

A chiusa di questa piccola nota, mi pare opportuno mettere in evidenza che ssp. *somalica*, pur sopportando mirabilmente le condizioni di notevole aridità (Somalia Britannica, Migiurtinia, ecc.) vive anche sulle umide rive del Giuba e dell'Uebi Scebeli (*); essa cioè, come la forma tipica, non dimostra in modo palese particolari predilezioni in fatto di clima. Non solo, ma la si incontra a livello del mare (Merca, Mogadiscio) e all'altitudine di 2000 m. s.l.m. (Uàr Medò), così come

(*) v. Scortecci. 1939 C, pag. 234.

la forma tipica vive indifferentemente sul mare (Bolama), o a quota elevata (Godofelassi: Altipiano Eritreo).

Queste considerazioni consentono, quindi, di attribuire alla *Bitis lachesis somalica* Parker il significato di una razza geografica, piuttosto che di una razza ecologica.

Mi è grato porgere vivi ringraziamenti al Prof. Scortecci (Università di Genova), al Prof. Tortonese (Museo di Torino) e al Dott. Moltoni (Museo di Milano), al Prof. Baldasseroni (Museo di Firenze), per il materiale di studio che hanno gentilmente voluto mettere a mia disposizione; e al Prof. Lanza per i preziosi dati, relativi agli esemplari del Museo di Firenze, che tanto cortesemente ha voluto fornirmi.

E infine desidero esprimere tutta la mia gratitudine più sincera al Dott. F. Capra per l'interessamento e la cura con cui mi ha seguito in questo studio.

BIBLIOGRAFIA

BATTERSBY J. C. - 1955 - On further Amphibians and Reptiles from Northern Frontier Division of Kenya. - *Ann. & Mag. of Nat. Hist.*, London, Vol. 8° (12), n. 86, pp. 149-150.

BOULENGER G. A. - 1896 - A list of the Reptiles and Batrachians collected by the late Principe E. Ruspoli in Somaliland and Gallaland in 1893. - *Ann. Mus St. Nat. Genova*, Vol. XXXVII, pp. 5-14, tav. 1.

BOULENGER G. A. - 1897 - Concluding report on late Capt. Bottego's collection of Reptiles and Amphibians from Somaliland and British East Africa. - *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, Vol. XXXVIII, pp. 715-723, tav. IX-X.

LOVERIDGE A. - 1942 - Reptiles - in: Scientific resultats of a fourth expedition to forested areas in East and Central Africa. - *Bull. Mus. Comp. Zool.* Harvard, N. 91, pp. 237-373.

LOVERIDGE A. - 1951 - On Reptiles and Amphibians for Tanganica T. - *Bull. Mus. Comp. Zool.* Harvard, N. 106, pp. 175-204.

PARKER H. W. - 1941 - Reptiles and Amphibians - in: British Museum (Natural History) expedition to South-West Arabia 1937-38. - *Brit. Mus. Nat. Hist.* London, pp. 3-6.

PARKER H. W. - 1949 - The snakes of Somaliland and Sokotra Islands. - *Zool. Verh.*, Leiden, N. 6, pp. 1-115.

SCORTECCI G. - 1939A - Spedizione zoologica del Marchese Saverio Patrizi nel basso Giuba e nell'Oltre-Giuba. - *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, Vol. LVIII, pp. 263-291.

SCORTECCI G. - 1939B - Reptilia - in: Missione biologica nel Paese dei Borana. - *R. Accad. d'Italia*, Roma, Vol. II, pp. 125-150.

SCORTECCI G. - 1939C - Gli Ofidi velenosi dell'Africa Orientale Italiana. - *Istit. Sieroterapico Milanese*, Milano.

SCORTECCI G. - 1943 - Reptilia - in: Missione biologica Sagan-Omo. - *R. Accad. d'Italia*, Roma, Zool. I, pp. 267-305.